

Cl.: 1.1.02

DELIBERAZIONE n. 573

del 30/12/2024

OGGETTO: ADOZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO E LA REVOCA
DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI - AREA PROFESSIONALE TECNICA
AMMINISTRATIVA (PTA)

Responsabile del procedimento: Cristina Boni

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- la L.R. n. 23 dell'11/08/2015 recante "Evoluzione del Sistema Socio Sanitario Lombardo" ha disposto la costituzione delle nuove Agenzie in luogo delle ex ASL;
- con DGR n. X/4470 del 10/12/2015 è stata costituita l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana con effetto dall'01/01/2016, in attuazione della L.R. n. 23/2015;
- con Delibera ATS Val Padana n. 466 del 25/10/2024 si è preso atto della D.G.R. n. XII/3229 del 21/10/2024 di approvazione da parte di Regione Lombardia dell'aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024;

Richiamati i Decreti ATS Val Padana:

- n. 413 del 06/10/2017 ad oggetto "Approvazione del Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";
- n. 368 del 05/07/2018 ad oggetto "Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali già approvato con Decreto n. 413 del 6/10/2017 – Nuova formulazione";

Visti:

- il CCNL dell'Area delle Funzioni Locali, triennio 2016-2018, sottoscritto in data 17/12/2020;
- il CCNL dell'Area delle Funzioni Locali, triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16/07/2024;

Visto il nuovo Regolamento disciplinante le tipologie di incarichi dirigenziali e le procedure di conferimento e revoca degli incarichi gestionali e professionali ai dirigenti professionali, tecnici e amministrativi (PTA) dell'ATS Val Padana, redatto e proposto dalla S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il testo del Regolamento è stato illustrato alle OO.SS. della Dirigenza PTA nel corso dell'incontro sindacale del 28/11/2024, rivisto secondo le indicazioni pervenute con nota del 5/12/2024 e, considerata l'assenza di ulteriori osservazioni o proposte di modifica, il confronto si è concluso con esito positivo in data 20/12/2024;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;

Acquisita, tramite siglatura dell'atto, la dichiarazione di legittimità della presente deliberazione, da parte del Dirigente Responsabile Sostituto della S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane proponente il presente provvedimento;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario, ai sensi del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. e della L.R. 33/2009 e s.m.i.;

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di approvare il nuovo Regolamento disciplinante le tipologie di incarichi dirigenziali e le procedure di conferimento e revoca degli incarichi gestionali e professionali ai dirigenti professionali, tecnici e amministrativi (PTA), il cui testo è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, dalla data di approvazione della presente deliberazione, deve intendersi definitivamente abrogato il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali approvato con Decreto ATS Val Padana n. 368 del 05/07/2018;
3. di demandare alla S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

4. di disporre, a cura della S.C. Affari Generali e Legali, la pubblicazione del presente provvedimento, immediatamente esecutivo, all'Albo on-line ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e nel rispetto del Regolamento UE 679/2016.

Il Direttore Generale
Firmato digitalmente
Ida Maria Ada Ramponi

Il Direttore Amministrativo
Firmato digitalmente
Domenico Versace

Il Direttore Sanitario
Firmato digitalmente
Piero Superbi

Il Direttore Sociosanitario
Firmato digitalmente
Diego Maltagliati



REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI DELL' AREA PROFESSIONALE TECNICA E AMMINISTRATIVA (PTA)

ATS DELLA VAL PADANA



REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI AREA PROFESSIONISTI TECNICI E AMMINISTRATIVI (PTA)

INDICE

PREMESSA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 2 - TIPOLOGIE D'INCARICO

ART. 3 - ISTITUZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI - REQUISITI

ART. 4 - AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI – CRITERI E PROCEDURE

A) Incarichi di Direzione di Struttura Complessa

B) Incarichi dirigenziali diversi dalla Direzione di Struttura Complessa

ART. 5 - ALTRE TIPOLOGIE DI INCARICHI

A) Incarichi di Direttore di Dipartimento

B) Incarichi dirigenziali ai sensi articolo 15 septies D.lgs n. 502/92

ART. 6 - CONTRATTO INDIVIDUALE DI INCARICO

ART. 7 - INCARICHI DI SOSTITUZIONE

ART. 8 - VALUTAZIONE DI FINE INCARICO

ART. 9 - RINNOVO DEGLI INCARICHI

ART. 10 - REVOCA ANTICIPATA DELL'INCARICO

ART. 11 - RINUNCIA DELL'INCARICO

ART. 12 - MUTAMENTI D'INCARICO - AFFIDAMENTO DI INCARICO DIVERSO

ART. 13 - GRADUAZIONE DELLE FUNZIONI

ART. 14 - ROTAZIONE DEGLI INCARICHI, INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

ART. 15 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI

ART. 16 - NORME FINALI E DI RINVIO



Premessa

Il presente Regolamento è finalizzato a garantire oggettività ed imparzialità nella scelta dei soggetti affidatari degli incarichi dirigenziali e a promuovere lo sviluppo professionale dei dirigenti, mediante il riconoscimento delle potenzialità, delle attitudini e delle competenze di ciascuno, con l'obiettivo di garantire il corretto svolgimento della funzione dirigenziale ed un'efficace e proficua organizzazione dell'Agenzia.

Il sistema di conferimento degli incarichi è basato su principi di autonomia, responsabilità e valorizzazione del merito e della prestazione professionale e garantisce equità e parità di trattamento tra uomini e donne.

Normativa di riferimento

- D.lgs. 502/1992 s.m.i.- Art. 15, comma 7 bis;
- DPR n. 483/97 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario nazionale";
- D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 - Art. 9, comma 32;
- D.L. 138/2011 convertito in Legge n. 148/2011 – Art.1, comma 18;
- D.L. 158/2012 convertito in Legge n. 189/2012 - Art. 4;
- CCNL dell'Area delle Funzioni Locali Triennio 2016-2018 Capo II "Il sistema degli incarichi dirigenziali".

ART.1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il Regolamento definisce le tipologie di incarichi dirigenziali e le procedure di conferimento e revoca di: Direttore di Dipartimento, Direzione di Struttura Complessa, Direzione di Struttura Semplice e Semplice a valenza dipartimentale e di natura professionale, dell'Area Professionale Tecnica e Amministrativa, sulla base di quanto previsto dal Titolo III, Capo II del CCNL dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020 – triennio 2016-2018, compresi quelli ex art. 15 septies del D.Lgs 502/92.

ART.2 - TIPOLOGIE D'INCARICO

Le tipologie di incarichi conferibili ai dirigenti del ruolo amministrativo, tecnico e professionale, ai sensi dell'art. 70 del CCNL 17/12/2020 dell'Area delle Funzioni Locali si distinguono:

1. Incarico di Direzione di Struttura Complessa (SC);
2. Incarico di Direzione di Struttura Semplice anche a valenza dipartimentale o distrettuale (SSD- SS);
3. Incarico di Direttore di Dipartimento, di cui a D.lgs n. 502/1992, conferibili esclusivamente ai Direttori delle Strutture complesse aggregate al Dipartimento;
4. Incarichi di natura professionale anche di alta specializzazione, di consulenza di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo.

Gli incarichi di cui ai punti 1, 2 e 3 si configurano come sovraordinati rispetto a quelli del punto 4.

Tutti i dirigenti, anche neoassunti, dopo il periodo di prova, hanno diritto al conferimento di un incarico dirigenziale, in relazione alla natura e alle caratteristiche dei programmi da realizzare nonché delle attitudini e capacità professionali del singolo dirigente.

ART. 3- ISTITUZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI - REQUISITI

Gli incarichi dirigenziali di cui all'Art. 70 del CCNL del 17.12.2020, lettera a) e b) sono identificati sulla base dell'organizzazione aziendale definita nel POAS e nel rispetto di quanto previsto dal CCNL dell'area delle Funzioni Locali.



Gli incarichi dirigenziali di cui all'Art. 70 del CCNL del 17.12.2020, lettera c) sono formalmente conferiti dal Direttore Generale, su proposta del Direttore della struttura di appartenenza sentito il Direttore di Dipartimento, con indicazione della denominazione dell'incarico, delle funzioni, dell'afferenza e della pesatura.

Gli incarichi di Struttura Complessa sono affidati a dirigenti di ruolo in servizio che, ai sensi della vigente normativa contrattuale, abbiano maturato un'esperienza professionale dirigenziale non inferiore a 5 anni maturati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, nonché con incarico dirigenziale o equivalente alle funzioni dirigenziali in ospedali o strutture pubbliche dirigenziali o equivalenti alle funzioni dirigenziali in ospedali o strutture pubbliche dei Paesi dell'Unione Europea, prestati con o senza soluzione di continuità.

Qualora, presso l'Agenzia, non siano in organico dirigenti che abbiano maturato integralmente l'arco temporale della predetta esperienza professionale, l'incarico potrà essere conferito a dirigente con esperienza professionale inferiore.

Gli incarichi dirigenziali di Struttura Semplice anche a valenza dipartimentale o distrettuale e gli incarichi professionali possono essere conferiti a tutti i dirigenti, anche neoassunti, che abbiano superato il periodo di prova. Per il personale a tempo determinato il requisito per il conferimento è l'aver prestato servizio per almeno sei mesi.

Le diverse tipologie di incarichi non sono cumulabili tra loro, fatto salvo il mantenimento della titolarità della struttura complessa da parte del Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art.17-bis, comma 2, del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i..

ART. 4- CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI – CRITERI E PROCEDURE

A) Incarichi di Direzione di Struttura complessa

Gli incarichi di Direzione di Struttura complessa sono conferiti previa emissione di avviso di selezione interna da pubblicare sul sito istituzionale dell'ATS Val Padana (www.ats-valpadana.it), nella sezione "Amministrazione Trasparente ATS – bandi di concorso", per un periodo non inferiore a 15 giorni, indirizzato a tutti i dirigenti dello specifico ruolo, in possesso dei requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico. Nell'avviso sono specificati tutti gli elementi caratterizzanti dell'incarico da conferire quali ad esempio:

- Tipologia di incarico tra quelle individuate dal CCNL;
- Requisiti di partecipazione;
- Durata;
- Competenze richieste.

I dirigenti interessati presentano domanda alla S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane che cura la prima fase istruttoria, attestando il possesso dei requisiti richiesti.

Le domande sono esaminate e comparate da una Commissione composta, di norma dal Direttore Amministrativo dell'Agenzia, con funzione di Presidente, dal Direttore di Dipartimento Amministrativo e da un Direttore di Struttura Complessa del medesimo profilo o area dell'incarico da conferire, nonché da un segretario appartenente al ruolo amministrativo appartenente all'area dei funzionari e dei professionisti della salute. Nel caso di assegnazione di una SC in staff la Commissione sarà composta dal Direttore Amministrativo e da due Dirigenti di Struttura complessa appartenente all'Area PTA.

Per il conferimento dell'incarico verrà effettuata una valutazione:

- comparata dei curricula formativi e professionali, ai sensi dell'art. 71, comma 12 del CCNL del 17.12.2020;
- a seguito di colloquio tendente a valorizzare anche le caratteristiche motivazionali dell'interessato.

La valutazione viene effettuata tenendo conto in particolare:

- a) delle valutazioni del collegio tecnico ai sensi dell'art. 76 comma 2 del CCNL 17.12.2020;



- b) del profilo di appartenenza;
- c) delle attitudini personali e le capacità professionali del singolo dirigente sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi, svolti anche in altre Aziende o Enti, o esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale e internazionale;
- d) dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati a seguito della valutazione annuale di performance organizzativa e individuale da parte dell'Organismo indipendente di Valutazione ai sensi dell'art. 76, comma 4 del CCNL 17.12.2020;
- e) il criterio della rotazione ove applicabile.

Per il conferimento delle strutture complesse i criteri sopra esposti sono integrati da elementi di valutazione che tengano conto delle capacità gestionali con particolare riferimento al governo del personale, ai rapporti con l'utenza, alle capacità di correlarsi con le altre strutture e servizi nell'ambito dell'organizzazione dipartimentale, nonché dei risultati ottenuti con le risorse assegnate.

La Commissione formula per ciascun candidato un giudizio basato sui criteri sopra indicati e provvede a trasmettere al Direttore Generale, tramite la SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, il relativo verbale di valutazione indicando il candidato che ritiene idoneo a ricoprire l'incarico.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferiti dal Direttore Generale, nel limite del numero previsto dal Piano di Organizzazione Aziendale.

B) Incarichi di Struttura semplice, anche a valenza dipartimentale e Incarichi professionali, di cui all'Art. 70 del CCNL 17.12.2020.

Gli incarichi di Direzione di Struttura semplice, anche a valenza dipartimentale e gli Incarichi professionali sono conferiti previa emissione di avviso di selezione interna da pubblicare sul sito istituzionale dell'ATS Val Padana (www.ats-valpadana.it), nella sezione "Amministrazione Trasparente ATS – bandi di concorso", per un periodo non inferiore a 15 giorni, indirizzato a tutti i dirigenti dello specifico ruolo, in possesso dei requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico. Nell'avviso sono specificati tutti gli elementi caratterizzanti dell'incarico da conferire quali ad esempio:

- Tipologia di incarico tra quelle individuate dal CCNL;
- Requisiti di partecipazione;
- Durata;
- Competenze richieste.

I dirigenti interessati presentano domanda alla S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane che cura la prima fase istruttoria, attestando il possesso dei requisiti richiesti.

Le domande sono esaminate e comparate da una Commissione composta, di norma dal Direttore Amministrativo dell'Agenzia, con funzione di Presidente, dal Direttore di Dipartimento Amministrativo e dal Direttore della Struttura Complessa di afferenza, nonché da un segretario appartenente al ruolo amministrativo appartenente all'area dei funzionari e dei professionisti della salute. Nel caso di assegnazione di una SS in staff la Commissione sarà composta dal Direttore Amministrativo e da due Dirigenti di Struttura complessa appartenente all'Area PTA.

Per il conferimento dell'incarico verrà effettuata una valutazione comparata dei curricula formativi e professionali, ai sensi dell'art. 71, comma 12 del CCNL del 17.12.2020.

La valutazione viene effettuata tenendo conto in particolare:

- f) delle valutazioni del collegio tecnico ai sensi dell'art. 76 comma 2 del CCNL 17.12.2020;
- g) del profilo di appartenenza;
- h) delle attitudini personali e le capacità professionali del singolo dirigente sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi, svolti anche in altre Aziende o Enti, o esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale e internazionale;
- i) dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati a seguito della valutazione annuale di performance organizzativa e individuale da parte dell'Organismo indipendente di Valutazione ai sensi dell'art. 76, comma 4 del CCNL 17.12.2020;
- j) il criterio della rotazione ove applicabile.

La Commissione può effettuare un colloquio tendente a valorizzare anche le caratteristiche motivazionali dei candidati.



La Commissione formula per ciascun candidato un giudizio basato sui criteri sopra indicati e provvede a trasmettere al Direttore Generale, tramite la SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, il relativo verbale di valutazione indicando il candidato che ritiene idoneo a ricoprire l'incarico.

ART. 5- ALTRE TIPOLOGIE DI INCARICHI

A) Incarichi di Direttore di Dipartimento

Gli incarichi di Direttore di Dipartimento sono conferibili, su base fiduciaria, dal Direttore Generale, sentito il Direttore Amministrativo, con specifico decreto, esclusivamente ai Direttori delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento e sono remunerati con la maggiorazione di retribuzione prevista dall'art. 89 del CCNL 17/12/2020.

Il conferimento avviene tenuto conto dell'esperienza professionale, del curriculum, della capacità organizzativa e gestionale e dei programmi di attività e sviluppo, in aderenza alla visione dell'Agenzia. Per il periodo dell'incarico, il Direttore di Dipartimento mantiene la titolarità della Struttura Complessa cui è preposto.

La durata degli incarichi non può superare il periodo dell'incarico di Direttore Generale e l'incarico cessa comunque in caso di decadenza del Direttore Generale. Il Direttore di Dipartimento resta in carica fino alla nomina del nuovo Direttore di Dipartimento.

L'eventuale revoca e il rinnovo dell'incarico sono stabiliti dal Direttore Generale in conformità alla normativa vigente.

B) Incarichi dirigenziali ai sensi articolo 15 septies D.lgs n. 502/92

Ai sensi dell'art. 15 septies, comma 1, del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. il Direttore Generale, previa autorizzazione della Direzione Generale Welfare Regione Lombardia, può conferire, a laureati in possesso dei requisiti previsti dalla norma stessa, incarichi per l'espletamento di funzioni di particolare rilevanza e di interesse strategico mediante stipula di contratti a tempo determinato entro i limiti del 2% della dotazione organica della dirigenza, fermo restando che, ove le predette percentuali determinino valori non interi, si applica in ogni caso il valore arrotondato per difetto.

Ai sensi del comma 2 del medesimo art. 15 septies D. Lgs. n. 502/92, il Direttore Generale può conferire incarichi, oltre a quelli previsti dal punto precedente, mediante stipula di contratti a tempo determinato, in numero non superiore al 5% della dotazione organica della dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa, ad esperti di provata competenza, che non godano del trattamento di quiescenza, e che siano in possesso del diploma di laurea e di specifici requisiti coerenti con le esigenze che determinano il conferimento dell'incarico, fermo restando che, ove le predette percentuali determinino valori non interi si applica in ogni caso il valore arrotondato per difetto.

Ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.L. 24.6.2014 n. 90 convertito in Legge 11.8.2014 n. 114, per la dirigenza professionale, tecnica e amministrativa il limite degli incarichi conferibili a tempo determinato complessivamente ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (arrotondato per difetto) della dotazione organica complessiva dei suddetti ruoli.

Tali incarichi sono conferiti sulla base dei requisiti previsti dalla norma richiamata e previa procedura selettiva e possono essere, di norma, di natura professionale con inquadramento giuridico ed economico da determinarsi in base ai contratti di lavoro delle corrispondenti aree dirigenziali nel tempo vigenti.

Gli incarichi di cui al presente articolo hanno durata da 2 a 5 anni con facoltà di rinnovo.

Non è in ogni caso ammesso il conferimento di incarico di Struttura Complessa ai sensi dell'art. 15 septies del D. Lgs. n. 502/1992.

L'affidamento è previsto a seguito di emissione di specifico bando da pubblicare sul sito aziendale.

ART. 6- CONTRATTO INDIVIDUALE DI INCARICO

Il conferimento o il rinnovo degli incarichi comporta la sottoscrizione di un contratto individuale d'incarico che integra il contratto individuale di costituzione del rapporto di lavoro e che definisce tutti gli altri aspetti connessi all'incarico conferito, ivi inclusa la denominazione, gli oggetti, gli obiettivi generali da conseguire, la durata e la retribuzione di posizione spettante.



Il contratto individuale integrativo è sottoscritto entro il termine massimo di trenta giorni, salvo diversa proroga stabilita dalle parti. In mancanza di consenso da parte del Dirigente alla scadenza del termine non si può procedere al conferimento dell'incarico. Successivamente, la modifica di uno degli aspetti del Contratto individuale d'incarico è preventivamente comunicata al Dirigente per il relativo esplicito assenso che è espresso entro il termine massimo di trenta giorni. In assenza della sottoscrizione del contratto non potrà essere erogato il relativo trattamento economico di cui al comma 15 dell'art.71 del CCNL 17/12/2020.

ART. 7- INCARICHI DI SOSTITUZIONE

In caso di assenza temporanea per ferie o altro impedimento:

- a) Per quanto concerne i casi di assenza di Direttori di Dipartimento, la sua sostituzione è affidata dalla Direzione Strategica ad altro dirigente con incarico di direzione di struttura complessa da lui stesso proposto con cadenza annuale
- b) Per quanto concerne le assenze dei dirigenti con incarico di Struttura complessa, Struttura semplice anche a valenza dipartimentale o distrettuale, la sua sostituzione è affidata dal Direttore strategico di afferenza ad altro dirigente della struttura medesima indicato entro il 31 gennaio di ciascun anno con i seguenti criteri:
 - a. Il dirigente deve essere titolare di Struttura semplice o titolare di incarico professionale, con riferimento al profilo dirigenziale di appartenenza;
 - b. Il dirigente sostituto deve essere preferibilmente titolare di incarico di struttura semplice quale articolazione interna di struttura complessa ovvero di alta specializzazione.

In caso di assenza determinata dalla cessazione del rapporto di lavoro del titolare di incarico di Direttore di Dipartimento, Direzione di Struttura Complessa e Semplice anche a valenza dipartimentale o distrettuale la sua sostituzione avviene con atto motivato del Direttore Generale secondo i principi di cui all'art. 73 comma 2 del CCNL 17.12.2020 integrati dalla valutazione comparata del curriculum formativo e professionale prodotto di dirigenti interessati ed è consentita per il tempo strettamente necessario ad espletare le procedure di cui all'Art. 71 del CCNL del 17.12.2020 e, comunque, per un periodo non superiore a nove mesi, prorogabili fino ad altri nove.

Le sostituzioni non si configurano come mansioni superiori in quanto avvengono nell'ambito dei ruoli della dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa. Al dirigente incaricato della sostituzione non è corrisposto alcun emolumento per i primi due mesi. Qualora la sostituzione si protragga oltre tale periodo al dirigente compete una indennità mensile per dodici mensilità, anche per i primi due mesi, che è pari a E. 600,00 qualora il dirigente sostituito abbia un incarico di direzione di struttura complessa e pari a E. 300,00 qualora il dirigente sostituito abbia un incarico di struttura semplice anche a valenza dipartimentale o distrettuale.

Alla corresponsione delle indennità si provvede con risorse del "Fondo retribuzione di risultato e altri trattamenti accessori" per tutta la durata della sostituzione.

Nei casi in cui l'assenza dei dirigenti con incarichi gestionali o professionali sia dovuta alla fruizione di una aspettativa senza assegni per il conferimento di incarico di direttore generale ovvero di direttore sanitario o di direttore sociosanitario, ovvero per mandato elettorale ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n. 165 del 2001 e della legge 816/1985 e successive modifiche o per distacco sindacale, ATS può provvedere con l'assunzione di altro dirigente con rapporto di lavoro ed incarico a tempo determinato.

L'incarico del dirigente assente è collocato in aspettativa per i motivi di cui al comma precedente può essere assegnato da ATS ad altro dirigente già dipendente a tempo indeterminato o determinato. Al rientro in servizio, il dirigente sostituito completa il proprio periodo di incarico, iniziato prima dell'assenza per i motivi di cui al comma precedente, conservando la stessa tipologia di incarico, se disponibile, e, in ogni caso, riacquisisce un trattamento economico di pari valore a quello posseduto prima di assentarsi, ivi inclusa l'indennità di struttura complessa e la relativa indennità di esclusività ove spettanti.

L'Agenzia, ove non possa fare ricorso alle sostituzioni di cui ai punti precedenti, può affidare la struttura temporaneamente priva di titolare ad altro dirigente con corrispondente incarico (cd "interim"). In tal



caso la sostituzione può durare fino ad un massimo di 9 mesi, prorogabili fino ad altri 9 e non verrà corrisposta la relativa indennità mensile; il maggiore aggravio per il dirigente incaricato che ne deriva è compensato con una quota in più di retribuzione di risultato rispetto a quella dovuta per l'ordinario raggiungimento degli obiettivi assegnati, secondo quanto disciplinato nell'accordo integrativo sulla retribuzione di risultato.

La sostituzione è affidata con provvedimento del Direttore Generale.

ART. 8- VALUTAZIONE DI FINE INCARICO

La valutazione di fine incarico compete ai Collegi Tecnici di cui all'art. 78 del CCNL del 17.12.2020, costituiti secondo le indicazioni del Direttore Generale. Per le modalità di funzionamento del Collegi Tecnici si rinvia alla vigente specifica regolamentazione interna.

ART. 9- RINNOVO DEGLI INCARICHI

Tutti gli incarichi possono essere rinnovati alla loro naturale scadenza, previa valutazione positiva a fine incarico da parte del Collegio Tecnico, senza attivare ulteriore procedura selettiva. Gli incarichi sono rinnovati con delibera del Direttore Generale, nel rispetto delle misure di rotazione individuate dall'Agenzia, secondo le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

ART. 10- REVOCA ANTICIPATA DELL'INCARICO

Gli incarichi sono revocati secondo le procedure previste dalle disposizioni normative e dai contratti vigenti qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi:

- per i motivi di cui all'art. 15 ter, comma 3, del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i.;
- per effetto della valutazione negativa da parte del competente Collegio Tecnico, ai sensi dell'art. art. 80 del CCNL 17.12.2020;
- per il venir meno dei requisiti e in tutti gli altri casi previsti dal CCNL.

La revoca avviene con atto scritto e motivato e secondo le procedure e con gli effetti indicati nell'art. 79 e seguenti del CCNL 17.12.2020.

ART. 11- RINUNCIA DELL'INCARICO

Il dirigente può rinunciare all'incarico conferitogli, mediante comunicazione scritta e motivata da inoltrare, di norma con un preavviso di almeno 30 giorni. È facoltà dell'Agenzia differire la decorrenza della rinuncia fino ad un massimo di 6 mesi, onde non pregiudicare le attività e l'organizzazione dei servizi interessati.

Con la rinuncia all'incarico ed alla relativa valorizzazione economica, il dirigente mantiene la retribuzione di posizione garantita dal CCNL vigente avendo diritto alla retribuzione di posizione correlata all'incarico professionale di nuova attribuzione.

ART. 12- MUTAMENTO D'INCARICO – AFFIDAMENTO DI INCARICO DIVERSO

In base ad esigenze organizzative e/o funzionali dell'Agenzia, al fine di assicurare la massima funzionalità e flessibilità, previo confronto sindacale e con il consenso delle parti, il Direttore Generale può disporre, anche prima della scadenza dell'incarico o alla scadenza stessa, l'affidamento di un incarico diverso da quello precedentemente svolto, nel rispetto della disciplina di inquadramento del dirigente e fatto salvo il trattamento economico in godimento, ai sensi dell'Art.1, comma 18 del D.L. 138/2011, convertito con L. 148/2011. In tal caso trova applicazione quanto disciplinato dall'Art. 31 del CCNL 17.12.2020 (clausola di salvaguardia), così come normato nel CCIA vigente.

ART. 13- GRADUAZIONE DELLE FUNZIONI

L'attribuzione del trattamento economico di posizione correlato agli incarichi dirigenziali è differenziato sulla base della graduazione delle funzioni stabilita a livello di Agenzia secondo criteri e parametri definiti a seguito di accordo con le OO.SS.

ART. 14- ROTAZIONE DEGLI INCARICHI, INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

Nel conferimento o conferma degli incarichi di cui al presente Regolamento, l'Agenzia tiene conto degli indirizzi regionali (ARAC) e nazionali (ANAC) e delle misure di rotazione previste dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – sezione rischi corruttivi e trasparenza, anche in conformità a quanto disposto dai D.lgs n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità.

ART. 15- DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Non è consentito l'affidamento, a dirigenti ad impegno ridotto, di un incarico di struttura complessa o di un incarico di struttura semplice di valenza dipartimentale o direttamente afferente ad una Direzione dell'Agenzia.

ART. 16- NORME FINALI DI RINVIO

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione con deliberazione del Direttore Generale.

Per quanto non specificamente disciplinato nei precedenti articoli si applicano le disposizioni normative e contrattuali vigenti.